

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

**Procedimento di approvazione del Progetto definitivo nel Comune di Bucine denominato
"COLLEGAMENTO ALLA DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO DI BADIA AGNANO" nel Comune di BUCINE
di NUOVE ACQUE SpA**

**Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità
asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge medesima.**

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE con istanza della soc. Nuove Acque SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 4 di AIT, in atti AIT al prot. n. 60 del 2/01/2025, è stata richiesta l'approvazione del progetto dell'intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE il progetto riguarda la realizzazione del collettamento fognario e dell'impianto di depurazione di Badia Agnano, frazione del Comune di Bucine;

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di Nuove Acque SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 8/2024 e identificato al codice MI_FOG-DEP03_04_0007 (Collegamento alla depurazione dell'agglomerato di Badia Agnano (Int. Incluso nell'AdP < 2.000 AE));

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE il proponente, nel caso in esame, si è avvalso della norma transitoria disposta con il comma 9 dell'art. 225 del D.lgs. 36/2023, provando di aver formalizzato l'incarico di progettazione definitiva entro il 30/06/2023;

RICORDATO CHE tale intervento rientra nell'Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 20/2006 ed all'art. 19 ter del regolamento regionale n. 46R/2008, e che pertanto riveste carattere di urgenza;

CONSIDERATO che è stata rilevata la non conformità dell'opera al Piano Operativo vigente del comune di Bucine con interessamento di area esterna al perimetro del territorio urbanizzato e conseguentemente che:

- la previsione in oggetto è stata esaminata in sede di conferenza di copianificazione tenutasi in data 26/07/2021 come da verbale della Direzione Urbanistica regionale nel quale l'intervento risulta conforme alla specifica Disciplina del PIT/PPR e sono fornite le condizioni da rispettare;
- AIT ha provveduto a dare avviso ai sensi dell'art. 34 LR 65/2014 con pubblicazione sul BURT del 15/01/2025 (Parte II n. 3) per la variante allo strumento urbanistico del comune di Bucine mediante approvazione progetto; tale variante consiste nel trasformare la destinazione urbanistica dell'area di localizzazione del nuovo depuratore e relativa strada di accesso (Foglio 55, Particella 92 (porzione) -particella 5 e particella 24 (porzione)) nonché del sollevamento fognario SL-01 e relativa strada di accesso (Foglio 56, Particella 502 (porzione) e Foglio 55, particelle 4 (porzione) e 120 (porzione)) dalle attuali (zona E5) a "zona F – funzione St" e "area stradale" per le rispettive porzioni, come illustrato negli elaborati progettuali della variante;

Autorità Idrica Toscana

- la comunicazione di avviso è stata inviata anche alla Direzione Urbanistica della Regione Toscana, al Settore Genio Civile regionale e alla Provincia di Arezzo per le verifiche di competenza nell'ambito della pianificazione territoriale;
- la medesima variante, ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010, non necessita di VAS;
- sul sito di AIT è stata resa disponibile tutta la documentazione progettuale compresi gli elaborati inerenti le verifiche su pericolosità idrogeologica e sismica (Reg. 5/2020);

DATO ATTO che i tempi dell'Avviso sono si sono conclusi e non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che con nota in atti al prot. n. 3048 del 21/02/2025 il Settore Genio Civile Valdarno Superiore ha comunicato l'esito positivo del controllo delle indagini ai sensi dell'art. 12 del D.P.G.R. 5/R/2020 nel rispetto delle seguenti prescrizioni: dovranno essere effettuate verifiche di stabilità degli scavi che interferiscono anche con la falda freatica indicata a profondità di circa -2 m dal p.c., e, per quanto riguarda la strada bianca di accesso all'impianto di sollevamento SL1, dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni riportate nello studio idraulico (la strada dovrà essere funzionale al solo accesso all'impianto e dovrà essere dotata di misure preventive atte a regolarne l'utilizzo in caso di eventi alluvionali o durante l'allerta meteo arancione o rossa con sbarra di accesso, sistemi di allerta e apposita segnaletica luminosa che ne vieti l'accesso in caso di eventi di piena anche al personale della società gestrice dell'impianto. Le suddette procedure dovranno essere recepite dalla Società Gestore dell'impianto e far parte dei protocolli interni di sicurezza);

VISTO CHE è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni

VISTO che il proponente ha dato seguito al disposto ex D.lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo trasmettendo alla medesima la Relazione di verifica preventiva e acquisendo il Nulla Osta prot.31625 del 10/12/2024;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 2755 del 17/02/2025 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della L. 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo in oggetto e contestuale variante urbanistica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo fissando nel giorno 18/04/2025 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti, ai sensi dell'art.38, c.9 del d.lgs.36/2023;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:

COMUNE DI BUCINE

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile VALDARNO SUPERIORE

Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Sistema Informativo E Pianificazione del Territorio

Direzione Ambiente ed Energia – Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo

PROVINCIA DI AREZZO

ARPAT Dipartimento di Arezzo

E.A.U.T. (Ente Acque Umbre Toscane)

SNAM Rete Gas SpA

CENTRIA SpA

E-DISTRIBUZIONE SpA

FASTWEB SpA

INFRATEL ITALIA SpA (Fibra)

OPEN FIBER SpA

TERNA RETE ITALIA SpA

FIBERCOP SpA

Autorità Idrica Toscana

- In data 19/02/2025 è pervenuta ad AIT la nota in atti al prot. n. 2880 di Regione Toscana - Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio per richiesta di integrazione documentale in relazione alla verifica di coerenza al PIT/PPR per la variante di destinazione urbanistica;
- In ragione di tale richiesta AIT ha fornito riscontro con prot. n. 2907 del 19/02/2025 indicando gli estremi degli elaborati contenenti gli elementi richiesti;

Il giorno 18/04/2025 risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 5/03/2025 è stato acquisito al prot. n. 3693 il contributo di **Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile VALDARNO SUPERIORE** con il quale è rilevato che le opere in progetto interferiscono con Torrente Trove, con il corso d'acqua Borro dei Fossati e con il Borro della Selva e che le opere interferenti consistono in:
 - ✓ *realizzazione dello scaricatore di piena PZ-SC1 sul quale saranno collegate la linea fognarie esistente S-B il collettore di progetto F1*
 - ✓ *Collettore fognario F2 di lunghezza 156m che dovrà ricevere le portate della condotta defluente del pozzetto scaricatore PZ-SC1 e convogliarle al sollevamento SL-01;*
 - ✓ *Collettore fognario in pressione S1 di lunghezza 210m che dalla stazione di sollevamento SL1 invierà le acque reflue al pozzetto PZ-A da dove la fognatura proseguirà con una tubazione a gravità.*
 - ✓ *Collettore fognario F5 di lunghezza 306m da PZ-B sino a PZ-C posizionata interrata nel bordo della zona agricola ed in parallelismo rispetto al metanodotto Centria. Questa fognatura sottopasserà il borro dei Fossati (AV21703)*
 - ✓ *scarico del nuovo depuratore nel borro della Selva*

Viene inoltre rilevato nella relazione generale, che *tutti gli interventi in progetto sono previsti all'esterno della fascia di rispetto di 10 m dal piede esterno dell'argine o, in mancanza, dal ciglio di sponda di cui alla LRT41/2018 art.3, fatta eccezione per l'attraversamento del borro dei Fossati e i tre punti di scarico (scarico depuratore su borro della Selva, scarico emergenza sollevamento SL-01 e tubazione scolante scaricatore di piena SC-01).*

Inoltre, viene preso atto che *l'impianto di depurazione verrà realizzato su rilevato a quota di sicurezza idraulica e gli altri interventi di progetto (sollevamento SL1 e relativa strada (pista) di accesso).*

Viene rilasciato un *parere favorevole di larga massima, rimandando il rilascio della autorizzazione con concessione idraulica alla presentazione di apposita istanza tramite il portale SIDIT FE, nel rispetto delle seguenti prescrizioni che dovranno essere recepite negli elaborati progettuali:*

- ✓ *rappresentazione di sezioni quotate degli scarichi previsti (sia esistenti sia di progetto) nei corsi d'acqua sopra citati;*
- ✓ *rappresentazione con sezioni quotate relative all'attraversamento sotterraneo del Borro dei Fossati, indicando anche le relative modalità;*
- ✓ *rappresentazione con sezioni quotate delle fognature esistenti e di progetto in parallelismo al Torrente Trove, e a tal proposito, nelle aree dove è prevista la realizzazione del collettore F2 vi sono evidenti movimenti franosi della sponda sinistra del T. Trove (vedi p.lla 5 del foglio 56) per la quale dovrà essere rivalutata la distanza del collettore dal ciglio di sponda;*
- ✓ *elaborato di layout di cantiere e il cronoprogramma dei lavori.*

Inoltre:

1. *la sezione d'alveo interessata dagli scavi dovrà essere ripristinata a regola d'arte e nel caso di terreni inconsistenti, protetta adeguatamente;*
2. *i pozzetti di ispezione e l'impianto di sollevamento dovranno essere posizionati alla massima distanza possibile dal ciglio di sponda o dal piede arginale del T. Trove, mentre per gli altri corsi d'acqua, almeno ad una distanza di 4 metri; dovrà essere cura del proponente in fase di richiesta di autorizzazione con concessione idraulica evidenziare eventuali criticità nel rispetto della sopra citata prescrizione.*

Autorità Idrica Toscana

- In data 3/04/2025 è stato acquisito al prot. n. 5187 il contributo di **Regione Toscana - Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio** con il quale, dato atto che la previsione in oggetto è stata esaminata in sede di conferenza di copianificazione tenutasi in data 26/07/2021 come da verbale della Direzione Urbanistica regionale, e viste le conclusioni della stessa Conferenza e gli elaborati presentati per la variante urbanistica, viene accertato che la variante urbanistica al Piano operativo per l'Impianto di Badia Agnano è coerente alla l.r. 65/2014 e non presenta profili di contrasto con la Disciplina del PIT/PPR;
- In data 8/04/2025 è stato acquisito al prot. n. 5443 il contributo di **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo** con il quale, esaminata la documentazione tecnica allegata, vista l'ubicazione, l'entità e la tipologia delle opere da realizzare e verificati i contenuti del provvedimento di tutela, viene espresso

PARERE FAVOREVOLE per la compatibilità paesaggistica delle opere di progetto presentate, alle seguenti condizioni che garantiscono quanto previsto dagli art. 8 e 12 dell'Elaborato 8b del PIT-PPR:

- *le opere in progetto in fase di cantiere ed esecutiva non devono determinare tagli di alberature adulte e/o danneggiamento del relativo apparato radicale;*

Per quanto attiene alla tutela archeologica, viene confermato il parere prot. 31625 del 10/12/2024 con nulla osta alla esecuzione dei lavori.

- In data 16/04/2025 è stato acquisito al prot. n. 5888 il contributo di **Regione Toscana - Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali** con il quale, ricordato che:
 - ✓ l'intervento è compreso nell'“Accordo di Programma per l'attuazione di un programma di interventi relativi al Settore fognatura e depurazione del Servizio Idrico Integrato attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 20/2006 e s.m.i. e all'art. 19 ter del D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i.”, approvato con Delibera Regionale n. 1418 del 27/12/2021, così come aggiornato con Delibera di Giunta Regionale n. 1568 del 18/12/2023, ed identificato nell'Allegato 1 con il codice intervento MI_FOG-DEP03_04_0007 “Collegamento alla depurazione dell'agglomerato di Badia Agnano (Int. Incluso nell'AdP < 2.000 AE)”, volto all'eliminazione di n. 2 scarichi liberi di acque reflue urbane posti nel territorio del Comune di Bucine, in Loc. Badia Agnano (Codici AB38 “Scarico Badia Agnano”, da 100 A.E. e S4AR-0165 “Scarico Badia Agnano” da 850 A.E.), con conclusione prevista entro il 31/12/2026;
 - ✓ la Società Nuove Acque S.p.A., per gli scarichi liberi sopra elencati, è in possesso di autorizzazione provvisoria allo scarico rilasciata dalla Regione Toscana, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 19 ter del D.P.G.R. n. 46/R/2008 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. 12052 del 17/06/2022, avente validità fino al 31/12/2026.

Visto il contributo di ARPAT - Dipartimento di Arezzo, acquisito al protocollo regionale n. 0246443 del 14/04/2025 (protocollo ARPAT n. 2025/0031091 del 11/04/2025) nel quale è espresso *parere favorevole alla realizzazione del progetto presentato* rilevato che l'intervento riguarda la realizzazione di un impianto di trattamento appropriato (art. 105 comma 2), presente al punto 12 della Tabella 2 dell'Allegato 3 al Reg. 46/R, e che *il progetto presentato risulta conforme agli obiettivi disposti dall'art 19 comma 3 e 4*, il settore regionale *non evidenzia motivi ostativi sul progetto presentato* in quanto teso a garantire una depurazione più efficiente, con conseguenti maggiori garanzie di buon funzionamento e di rispetto dei limiti previsti dalla normativa, fermo restando quanto previsto al comma 8 dell'Art.19 del regolamento 46/R/2008 e nel rispetto delle condizioni che seguono:

- *ai fini dell'esercizio del nuovo depuratore dovrà essere presentata istanza di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) di cui al D.P.R. 59/2013 e s.m.i. redatta ai sensi della D.G.R.T. n. 1332 del 03/12/2018 sulla base della modulistica regionale aggiornata di cui all'Allegato D1 al Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 20577 del 12/09/2024, relativa al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue in acque superficiali (di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) ed alla nuova*

Autorità Idrica Toscana

Comunicazione o nulla osta per la valutazione di impatto acustico (di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447), completa delle relative Schede e degli allegati necessari;

Unitamente all'istanza suddetta dovranno essere altresì indicate le seguenti informazioni:

- *le coordinate del punto di scarico e del pozzetto di controllo PC;*
- *le modalità di gestione dello scarico di troppo pieno dell'impianto di sollevamento ricircolo fanghi (SLF) che recapita nei pozzetti PI-02, PZ-F1 e successivamente nel Borro della Selva, che dovrà essere dimensionato al fine di scaricare in ambiente reflui adeguatamente diluiti e non fanghi;*
- *tutte le informazioni relative agli scaricatori di piena di cui all'art. 15 commi 3 e 4 della L.R. 20/2006 e s.m.i., tenuto conto delle prescrizioni e della scheda tecnica di cui all'art. 45 del D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i., compreso il by-pass generale d'impianto, ai sensi del comma 7 dello stesso articolo, e compreso lo scarico di emergenza della stazione di sollevamento PZ-S, di cui risulta necessario chiarirne la classificazione, tenuto conto di quanto previsto all'art. 2 lettera v) punto 2. della L.R. 20/2006 e s.m.i., e le relative modalità di funzionamento;*
- *dovrà essere data evidenza di eventuali scarichi industriali insistenti sulla rete fognaria afferente all'impianto;*
- *dovranno essere trasmessi il Piano di Emergenza, ai sensi dell'art. 12 comma 9 del D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i., ed il Programma di Manutenzione e Gestione di cui all'articolo 21 bis, comma 2, lettera c) della L.R. 20/2006 e s.m.i., come definito all'Allegato 3, Capo 2 del D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i., comprensivo anche delle attività inerenti la regolare manutenzione degli scaricatori di piena ai sensi di quanto previsto dal comma 6 dell'art. 45 del D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i..*

Per le interferenze coi sottoservizi sono stati acquisiti i seguenti contributi:

- In data 18/02/2025 è stato acquisito al prot. n. 2791 il contributo di **Open Fiber SpA** con il quale viene comunicato che nell'area indicata non è presente propria infrastruttura e richiesto un sopralluogo utile per l'ubicazione preliminare dei sottoservizi della rete Banda Ultra Larga;
- In data 24/02/2025 è stato acquisito al prot. n. 3132 il contributo di **Infratel Italia SpA** con il quale è trasmessa in allegato la procedura per analizzare i tracciati delle infrastrutture in fibra ottica Infratel Italia e per scaricare autonomamente la documentazione di as built delle stesse, in caso di riscontrata interferenza.

Viene comunicato che, dalle verifiche preliminari condotte, nella zona di intervento non risultano essere presenti cavidotti in gestione Infratel Italia.

Vengono quindi forniti i recapiti dei referenti da contattare per eventuali chiarimenti e/o informazione tecniche ritenute necessarie.

- In data 25/02/2025 è stato acquisito al prot. n. 3299 il contributo di **Terna Rete Italia S.p.A. Dipartimento Trasmissione Centro-Nord** con il quale, in relazione agli elaborati di progetto visionati, di cui viene restituito uno stralcio in copia firmata per presa visione, è fornito il nulla osta alla realizzazione dell'opera, ricordando che in località "Il Prato" transita il sotto menzionato elettrodotto AT, a conduttori nudi aerei, di proprietà Terna S.p.A.:

Linea 132 kV n°812 denominato "CP Ambra – SE Ponticino RT"

Tale elettrodotto è parte della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) ed attualmente in regolare servizio.

Tutto quello che verrà realizzato sotto e in prossimità degli elettrodotti AT deve essere compatibile con gli stessi nel rispetto delle normative in essere: DM 21.03.1988 n°449 e norme CEI 11-17.

In ultimo è segnalato che i conduttori TERNA sono da ritenersi costantemente alla tensione di 132 kV e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del Dlgs n° 81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di

Autorità Idrica Toscana

attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru, escavatori), costituisce pericolo mortale.

Alla data di termine del 28/03/2025 non sono pervenute le determinazioni di: COMUNE DI BUCINE, E.A.U.T. (Ente Acque Umbre Toscane), SNAM rete Gas SpA, CENTRIA SpA, E-DISTIBUZIONE SpA, FASTWEB SpA, FIBERCOP SpA.

Per le amministrazioni indicate è assunto rilasciato l'assenso senza condizioni al progetto definitivo presentato, fatta salva l'acquisizione delle necessarie concessioni (es. strada provinciale).

Si invita il proponente ad attivarsi per le opportune verifiche e segnalazioni dei sottoservizi in sede di redazione del progetto esecutivo per le società che non hanno fornito riscontro.

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, da recepire nel progetto esecutivo e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a Nuove Acque SpA unitamente agli atti del procedimento;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990, come integrato dall'art.38 "Localizzazione e approvazione del progetto delle opere" del D.lgs 36/2023;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto definitivo denominato "COLLEGAMENTO ALLA DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO DI BADIA AGNANO" nel Comune di BUCINE predisposto dal Gestore NUOVE ACQUE SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà disporre la variante urbanistica per le aree interessate dal nuovo depuratore e relativa strada di accesso (Foglio 55, Particella 92 (porzione) -particella 5 e particella 24 (porzione)) nonché del sollevamento fognario SL-01 e relativa strada di accesso (Foglio 56, Particella 502 (porzione) e Foglio 55, particelle 4 (porzione) e 120 (porzione)), imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle opere e reti in progetto, dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Firenze, il 24/04/2025

La Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi
(ing. Barbara Ferri)